www.diocesi.latina.it

LATINA - TERRACINA
SEZZE - PRIVERNO

Domenica, 9 dicembre 2018

indiocesi

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via Sezze 16
04100 Latina

Tel.: 0773/4068200

e-mail
comunicazioni@diocesi.latina.it

Saper vedere oltre

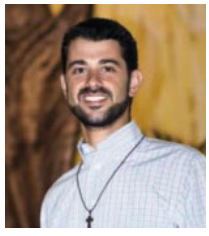
L'Avvento sia per tutti un salire sull'altura per guardare lontano e anche quando sembra di non scorgere nessuna prospettiva ragionevole di miglioramento, il capovolgimento più radicale può realizzarsi da un momento all'altro, forse oggi stesso. Sì, oggi puoi essere liberato e salvato: tu comincia a raddrizzare strade, eliminare tortuosità, creare percorsi nuovi di rettitudine e di giustizia. Tutto il resto lo farà la potenza di Dio.

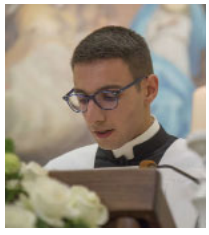
Don Patrizio Di Pinto

I volontari del Forum 015 in piazza a Latina

il fatto. *Il vescovo Mariano Crociata ha ordinato i giovani pontini Diego Fieni e Leonardo Chiappini*

Gioia per i due diaconi





Storie diverse le loro: musicista affermato uno e studente l'altro che decidono di seguire Cristo nel ministero del sacerdozio

In alto: Diego Fieni

In basso: Leonardo Chiappini

DI REMIGIO RUSSO

La diocesi pontina ha vissuto un fine settimana intenso e di grande gioia per l'ordinazione di due diaconi transeunti. Storie di vita e percorsi formativi avvenuti in contesti diversi a testimonianza della diversità di carismi. Le celebrazioni, presiedute dal vescovo Mariano Crociata, si sono tenute in luoghi e giorni distinti. Con la prima ordinazione, venerdì scorso nella chiesa di S. Maria Assunta in Cielo di Cisterna, monsignor Crociata ha imposto le mani sul capo di Diego Fieni, 35enne originario della città, dove ha vissuto fino a quando nel 2010 è entrato nella Comunità Missionaria di Villaregia. Il giovane ha compiuto gli studi filosofici a Pordenone e quelli teologici a Verona; lo scorso ottobre ha sancito la sua adesione definitiva alla comunità con la professione perpetua dei voti religiosi. Quella di Diego Fieni è una vocazione adulta, arrivata quando era già inserito nel mondo del lavoro. Infatti, dopo le scuole superiori e gli studi presso il Conservatorio musicale di Latina, conseguendo il diploma di Violino, è stato professore d'orchestra in varie realtà, viaggiando molto anche all'estero, fino a quando ha deciso di rispondere alla vocazione sacerdotale e missionaria al termine di un periodo di discernimento. «Sono davvero felice di vivere questo passo», ha detto e poi scritto sui social Fieni, «In questi anni mi sono reso conto che il Signore mi ha fatto davvero tanti doni e il minimo che posso fare è rispondere a Lui donando la mia vita! Il diaconato è il ministero che ricorda alla Chiesa che prima che si metta al servizio dell'umanità è Gesù che si mette al suo servizio. Questo è quello che sperimento ogni giorno: prima ancora di scegliere di donarmi agli altri mi accorgo con meraviglia e gratitudine che è Dio stesso a mettersi al mio servizio». Il giorno dell'Immacolata, con il rito tenuto nella suggestiva chiesa dei SS Pietro e Paolo di Cori, è stato ordinato Leonardo Chiappini, 25 anni d'età, di Latina, nato e cresciuto nella parrocchia di S. Maria Goretti. Dopo aver concluso il liceo scientifico al "G.B. Grassi" Latina, Leonardo Chiappini ha intrapreso il cammino di discernimento per poi essere ammesso al Seminario interdiocesano di Anagni, dove a giugno scorso ha concluso gli studi conseguendo il baccellierato in Sacra Teologia. Presso il Collegio di Anagni sta frequentando il «VI anno» per un perfezionamento in ambito pastorale. In questo ultimo anno, nei fine settimana, il vescovo Crociata lo ha assegnato al servizio presso la parrocchia di SS Pietro e Paolo in Cori, per questo scelta come sede della celebrazione e dove resterà anche dopo l'ordinazione diaconale in qualità di collaboratore pastorale. Il diritto canonico è stata tra le materie che più lo hanno appassionato negli studi. Da un punto di vista umano, quella di Chiappini non è stata una vocazione spuntata all'improvviso, come lui stesso ha raccontato: «Ho maturato la vocazione in giovane età, fin dai tempi delle scuole medie, tuttavia ho conservato per me questo dono, seppellendolo come il tesoro del campo. Ho atteso l'ultimo anno del liceo per comprare quel campo e manifestare questa vocazione a cui mi sentivo chiamato. Così, con l'aiuto di alcuni sacerdoti, sono stato accompagnato all'inizio del cammino di formazione in seminario». Che ora, come per Diego Fieni, si è avviato alla conclusione diventando diacono transeunte. A proposito del ministero diaconale nel percorso al sacerdozio, Crociata è stato sempre chiaro con i giovani candidati cui ricorda che «non si può essere preti senza aver imparato ed essersi impegnati a servire, a fare della propria vita un servizio per gli altri nella Chiesa e nella società. Chiunque esercita una responsabilità nella Chiesa non può farlo se non nello spirito del servizio che ha caratterizzato la vita e l'intera attività pubblica di Gesù. Avere autorità nella Chiesa significa avere responsabilità, non esercitare un potere».

Forum 015

Un nuovo futuro per Latina grazie a famiglie e imprese

Dalle analisi alle proposte concrete per il bene della città, incidendo concretamente sulle criticità e generare sviluppo. In questo senso va l'impegno di Forum 015, che riunisce le associazioni economiche e sociali pontine che si ritrovano nella Dottrina sociale della Chiesa, e cioè Acli, Coldiretti, Compagnia delle Opere, Confartigianato e Confcooperative. Il lavoro è stato presentato con una conferenza tenuta lo scorso sabato a Latina, durante una giornata dedicata all'animazione e informazioni per le famiglie, i cittadini e le imprese così da coinvolgerli nel proprio programma per la città di Latina. Nel corso dell'incontro sono state presentate sei proposte per la città. La prima: assicurare alle famiglie una casa, tramite l'edilizia agevolata e le cooperative edilizie finanziate; vi sono i fondi e le aree, tocca solo all'Amministrazione comunale risolvere gli aspetti burocratici con volontà politica. Un esempio è quello dell'area dell'Ex Svar, da anni sono stati stanziati i fondi e approvati i progetti. Proseguendo: c'è la proposta di introdurre il quoziente familiare nella fiscalità; attenzione alle imprese con un accompagnamento all'orientamento burocratico; apertura di ludoteche sociali per i genitori che cercano lavoro o nei primi mesi dall'assunzione; un Piano regolatore dei tempi per conciliare le esigenze lavorative e quelle familiari; gestione dei parchi comunali e delle aree pubbliche tramite progetti condivisi tra ente pubblico, Terzo Settore e privati consorziati, le aree pubbliche oggi sono afflitte da un evidente degrado, che mortifica la comunità sia nella sua socialità, che nella sua economia. Le sei proposte hanno tutte tre caratteristiche: quella di essere rivolte ai nuclei familiari, nella sfera sociale ed economica, quella di tendere ad aggregare i soggetti, cucendo in armonia la comunità, e quella di essere generativa, cioè di incidere sulle dinamiche produttive e non di assistere gli aspetti passivi. L'obiettivo è aumentare la qualità della vita, riducendo le disuguaglianze e generare uno sviluppo condiviso. Alla conferenza ha partecipato il vescovo di Latina Mariano Crociata, che sin dall'inizio ha accompagnato il percorso del Forum 015. Ha espresso la necessità dell'impegno dei corpi intermedi per promuovere sviluppo ed armonia sociale, soprattutto in un territorio come quello pontino dove spesso vi è la frustrazione di una incompiutezza della coesione comune. Infine, Crociata ha posto i riferimenti valoriali come bussola ed ha auspicato la convinta partecipazione popolare per realizzare azioni concrete con risultati per il lavoro e lo sviluppo economico.

Nicola Tavoletta

Il convegno

Il legame tra parrocchia e famiglia

Quale relazione tra parrocchia e famiglia, un tema quanto mai attuale affrontato nel convegno diocesano di venerdì scorso, tenuto presso la curia di Latina. Dopo l'analisi ecclesiologica offerta il 23 novembre scorso dalla professoressa Serena Noceti, questa volta il tema è stato affrontato dal punto di vista pastorale, come si comprende già dal titolo «La comunità parrocchiale invita e accoglie la testimonianza e il servizio della famiglia cristiana». A relazionare è stato don Mario Camborata, parroco a Senigallia (in Ancona), incaricato regionale per la pastorale familiare nelle Marche. «Mi pare che siamo di fronte a un'emergenza fede che è diventata anche emergenza educativa, con l'adulto che manca. Prima di parlare del tema del convegno, però, dobbiamo chiederci perché è così difficile educare e trasmettere la fede», ha esordito il relatore. Per don Camborata è necessario passare «dalla famiglia destinataria–oggetto di pastorale alla famiglia soggetto pastorale, per arrivare a una parrocchia formato famiglia. Cioè una parrocchia che nelle sue dinamiche e relazioni assomiglia alla famiglia.». Dopo aver ricordato e suggerito di ripensare il «linguaggio, lo spazio e gli orari della vita parrocchiale», don Mario Camborata ha proposto «VIF, cioè la Valutazione dell'impatto familiare in ogni scelta che facciamo dal punto di vista pastorale nella vita della parrocchia». La relazione è disponibile sul canale You Tube della diocesi (DiocesidiLatinavideo), raggiungibile anche dal sito della diocesi.

Don Mario Camborata

Vigili del fuoco, festa per la patrona

Celebrazioni per ricordare Santa Barbara e i caduti, un anno di interventi a favore della collettività

I vigili del fuoco pontini, martedì scorso, hanno festeggiato Santa Barbara, la loro patrona. Come da tradizione, la mattina stessa una rappresentanza dei vigili guidata dal comandante provinciale Clara Modesto ha deposto una corona di alloro al monumento dedicato a Giuliano Carturan, al cimitero di Latina, giovane vigile del fuoco deceduto mentre prestava i soccorsi nel terremoto a Gibellina. Poi, nella cattedrale di San Marco, il vescovo Mariano Crociata ha presieduto la Messa, cui hanno partecipato anche le autorità cittadine, tra cui il prefetto Maria Rosa Trio e il sindaco di Latina Damiano Coletta. Nella sua omelia, Crociata ha ricordato santa Barbara «scelta come patrona e oggi la veneriamo e la invochiamo come testimone della fede che sostiene in modo particolare i membri del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco». Con l'occasione il Comando ha stilato un bilancio dell'attività. I vigili del fuoco pontini sono 295, dislocati su cinque sedi: Latina, Aprilia, Terracina, Gaeta (in ambito terrestre e portuale) e Castelforte. Nel periodo estivo, grazie a una convenzione con la Regione Lazio, per la campagna contro gli incendi boschivi sono attivati anche i presidi di Sabaudia, Sonnino, Fondi, Ponza e Ventotene. Per il prossimo anno è previsto l'assegnazione di ulteriori 15 vigili del fuoco. Dall'inizio dell'anno sono stati eseguiti 9.386 (con una diminuzione rispetto agli interventi del 2017 di circa il 22%). Quelli per incendi sono stati 989, oltre il 60% in meno rispetto al 2017. Le telefonate al numero di soccorso sono state 45.317 (– 40%). Per quanto riguarda l'attività di Prevenzione incendi, sono state esaminate 1.127 pratiche in aumento dell'11% rispetto all'anno precedente; mentre, per quanto attiene l'attività di Polizia giudiziaria, sono state espletate 77 attività ispettive (35% in più rispetto all'anno 2017). La formazione esterna, rivolta a coloro i quali devono assolvere gli obblighi in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, ha superato le 630 unità (in linea con quelli dello scorso anno).

La Messa in cattedrale

Unificati due uffici della curia nominato il nuovo direttore

Nuovo riassetto nella sezione amministrativa della Curia vescovile. Venerdì scorso, alla riunione mensile del clero, il vescovo Mariano Crociata ha comunicato di aver provveduto a unificare l'Ufficio per i Beni culturali ecclesiastici con l'Ufficio per l'Edilizia di Culto. Alla direzione della nuova struttura il Vescovo ha chiamato il diacono permanente Walter Marchetti. Al contempo, ha espresso un doveroso ringraziamento per il lungo servizio svolto sino a questo momento da don Massimiliano Di Pastina, alla direzione dei Beni culturali, e dal laico Francesco Vaccarella all'edilizia di culto. Quest'ultimo ha ricoperto l'incarico da 22 anni e sempre nella volontarietà assoluta. Nonostante questa unificazione, il settore dei beni culturali continuerà ad usufruire della preziosa consulenza dell'architetto Ferruccio Pantalfini, mentre l'edilizia di culto conterà come già avviene ad oggi sulla consulenza del geometra Giampaolo Mosca, in quanto attuale direttore dell'Ufficio tecnico diocesano. La scelta è caduta sul diacono Marchetti, 62 anni d'età, in considerazione della sua pregressa attività professionale, maturata nella gestione di procedure amministrative complesse nell'Esercito italiano di cui è oggi generale di brigata in quiescenza.